



COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA NAZIONALE

N. 348

del 26 OTT. 2023

Oggetto: Federazione Italiana Tennistavolo (F.I.T.E.T.) - Approvazione del Regolamento di Omologazione degli Impianti Sportivi, sulla base dei "Principi Informativi per lo Sviluppo dell'Impiantistica Sportiva"

Esecuzione:

AG

Conoscenza:

Consegnata il: _____

LA GIUNTA NAZIONALE

VISTO l'art. 1 della legge 31 gennaio 1992, n. 138;

VISTO l'articolo 5 del Decreto Legislativo 23 luglio 1999, n. 242 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO lo statuto del CONI;

Deliberazione n. 348
Riunione del 26 OTT. 2023

- VISTA** la deliberazione n. 1430 del 17 dicembre 2010 con la quale il Consiglio Nazionale del C.O.N.I. ha approvato, il Nuovo Regolamento "Principi Informatori per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva";
- VISTA** la deliberazione n. 334 del 08 ottobre 2012 con la quale la Giunta Nazionale ha approvato la revisione del Regolamento "Principi Informatori per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva";
- VISTA** la nota del Segretario Generale indirizzata ai Presidenti delle FSN/DSA finalizzata all'attuazione del "Regolamento "Principi Informatori per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva";
- VISTA** la lettera del 30 agosto 2023 del Segretario Generale della FITET, attestante l'approvazione delle modifiche al Regolamento per l'Omologazione degli Impianti per il Tennistavolo deliberata dal Consiglio Federale della FITET nella riunione del 28 luglio 2023;
- PRESO ATTO** della relazione sottoscritta dall'Arch. Marco Ducci quale responsabile dell'Ufficio Supporto Normative e Regolamenti di Sport e salute S.p.A che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

tutto ciò premesso e considerato

DELIBERA

l'approvazione del Regolamento Tecnico per l'omologazione degli impianti sportivi della FITET, sulla base dei "Principi informatori per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva".

Seguono in allegato alla presente deliberazione:

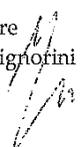
- Nota n. 1360 del 30 agosto 2023 del Segretario Generale della FITET attestante l'approvazione da parte del Consiglio Federale della Federazione Italiana Tennistavolo del Regolamento di Omologazione degli Impianti per il Tennistavolo;
- Regolamento di Procedura per l'Omologazione degli Impianti per il Tennistavolo;
- Regolamento per l'Omologazione degli Impianti Sportivi per il Tennistavolo.

IL SEGRETARIO
F.to Carlo Morresi

IL PRESIDENTE
F.to Giovanni Malagò

VISTO: se ne propone l'adozione attestandone la conformità agli atti, la regolare istruttoria e la compatibilità con la vigente normativa.

Il Direttore
Avv. Michele Signorini



SPORT
E SALUTE

Infrastrutture, Sistemi e Ingegneria dello Sport
Ufficio Supporto Normative e Regolamenti

RELAZIONE PER LA GIUNTA NAZIONALE

Oggetto: attuazione del Regolamento sui “Principi Informatori per lo sviluppo dell’impiantistica sportiva”, **degli Impianti Sportivi della F.I.T.E.T.**

In relazione al nuovo assetto organizzativo Sport e salute S.p.A., che attribuisce all’Ufficio Supporto Normative e Regolamenti, l’attivazione delle attività previste dal Regolamento sui “Principi Informatori per lo sviluppo dell’impiantistica sportiva”, si fa presente che, il Regolamento di Omologazione degli Impianti Sportivi della F.I.T.E.T. allegato alla presente proposta di deliberazione della Giunta Nazionale, è stato predisposto, ed in seguito perfezionato, in piena condivisione e cooperazione con la medesima Federazione in argomento, che i contenuti, sono in linea con le vigenti normative in materia di impianti sportivi, con particolare riferimento alle norme C.O.N.I. per l’impiantistica sportiva, attuando così l’armonizzazione del presente “Regolamento di Omologazione” con i principi fondamentali indicati dallo Statuto e dai Regolamenti del C.O.N.I..

Roma, 21 settembre 2023

UFFICIO SUPPORTO NORMATIVE E REGOLAMENTI

Il Responsabile
arch. Marco Ducci
Marco Ducci



REGOLAMENTO PER L'OMOLOGAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI PER IL TENNISTAVOLO

Approvato dal Consiglio Federale della FITeT in data 28 Luglio 2023

CAPO I: CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI

- Articolo 1 - Caratteristiche degli impianti per il tennistavolo
- Articolo 2 - Lo spazio per l'attività Sportiva
- Articolo 3 - Spazi di supporto:
- Articolo 4 - Spazi ed installazioni per il pubblico
- Articolo 5 - Spazi aggiuntivi

CAPO II – SPAZI PER L'ATTIVITÀ SPORTIVA

- Articolo 6 – Aree di gioco
- Articolo 7 - Dimensionamento della sala di attività
- Articolo 8 – Corridoi di passaggio
- Articolo 9 - Fasce di rispetto
- Articolo 10 - Recinzione della sala di attività
- Articolo 11 – Dimensioni aree di gioco
- Articolo 12 - Pavimentazione dello spazio di attività
- Articolo 13 - Caratteristiche dello spazio di Attività

CAPO III - SPAZI DI SUPPORTO

- Articolo 14 - Spazi di supporto
- Articolo 15 - Spogliatoi per gli atleti:
- Articolo 16 - Servizi igienici per gli spogliatoi atleti
- Articolo 17 - Spogliatoi per i giudici arbitri, istruttori
- Articolo 18 - Servizi igienici, per gli spogliatoi per i giudici
- Articolo 19 - Deposito attrezzi

CAPO IV – IMPIANTI TECNICI

- Articolo 20 - Impianti tecnici
- Articolo 21 – Illuminazione dello spazio di attività
- Articolo 22 – Illuminazione di emergenza
- Articolo 23 – Requisiti ambientali
- Articolo 24 – Diffusione sonora
- Articolo 25 – Tabellone Segnapunti

CAPO V – SPAZI E LE INSTALLAZIONI PER IL PUBBLICO

- Articolo 26 - Le installazioni per il pubblico

CAPO VI – NORME TRANSITORIE E FINALI

- Articolo 27 – Norme Transitorie e Finali

CAPO I: CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI

Articolo 1 - Caratteristiche degli impianti per il tennistavolo

Le presenti norme si applicano a tutti gli impianti sportivi destinati all'attività sportiva del Tennistavolo, sia di nuova realizzazione, che nella ristrutturazione di quelli esistenti, nonché all'allestimento al tennistavolo di impianti sportivi polifunzionali.

Gli impianti, oltre che al presente Regolamento dovranno essere conformi, alle Norme CONI per gli Impianti Sportivi, alle norme di Legge che sotto qualsiasi titolo regolano la loro realizzazione ed esercizio, quali le norme urbanistiche, ambientali, di sicurezza, di igiene, di superamento delle barriere architettoniche, ecc.

Dovranno essere realizzati in modo da consentire lo svolgimento dell'attività sportiva agonistica e di esercizio in condizioni confortevoli, di igiene e sicurezza per tutti gli utenti: atleti, giudici di gara, personale addetto, spettatori, secondo le esigenze connesse al livello di pratica previsto.

Tutti gli impianti dovranno essere realizzati ed attrezzati in modo da consentirne l'uso da parte dei disabili per quanto attiene gli spazi destinati pubblico, quelli relativi all'attività sportiva, i servizi di supporto e quelli ausiliari e complementari.

Ove possibile, e preferibilmente, tale fruibilità dovrà essere ottenuta evitando soluzioni che comportino la realizzazione di attrezzature ad uso specifico.

Per gli impianti preesistenti, onde garantire l'accessibilità e la fruibilità ai disabili, dovranno essere previsti degli accorgimenti quali ad esempio rampe di accesso, ascensori, sollevatori.

Articolo 2 - Area di gioco e spazio per l'attività sportiva

Lo spazio per l'attività sportiva è composto da:

- ✦ area di gioco;
- ✦ spazio per l'attività sportiva ;

Si definisce area di gioco lo spazio di gioco dall'attrezzatura di gioco delimitate dalle transenne;

Si definisce spazio per attività sportiva la somma di una o più aree di gioco costituita dall'attrezzatura di gioco delimitate dalle transenne e dalle fasce di rispetto;

- a. lo spazio dell'attività sportiva comprende inoltre;
- b. il tavolo per l'Arbitro di sedia;
- c. le attrezzature per i Giudici Arbitri e per la Direzione Gare: area a disposizione per tavoli, computer, stampanti relative e quant'altro occorrente;
- d. le attrezzature di controllo e di misura: tabelloni segnapunti;
- e. i corridoi adiacenti alle aree di gioco;
- f. le fasce di rispetto di separazione delle aree di gioco dalle installazioni per il pubblico eventualmente presente (*Tribune*).

Lo spazio di attività dovrà risultare facilmente accessibile per le diverse operazioni di approntamento e di manutenzione, tenendo conto, ove richiesto dalle caratteristiche dell'impianto, dell'accesso di mezzi di trasporto o macchine operatrici.

Articolo 3 - Spazi di supporto

Si definiscono spazi di supporto i seguenti spazi, conformi alle Norme CONI:

- a) spogliatoi per gli atleti con i propri servizi igienici;
- b) spogliatoi per gli addetti all'attività, (*giudici arbitri, istruttori*) con i propri servizi igienici;
- c) idonei sistemi di custodia degli abiti (*armadietti, depositi abiti e simili*);

- d) locale primo soccorso atleti;
- e) locali per i controlli antidoping, con agevole accesso dallo spazio attività e dall'esterno dell'impianto, conformi alle norme vigenti;
- f) uffici amministrativi, atri e disimpegni;
- g) locali per l'organizzazione ed il controllo;
- h) deposito attrezzi;
- i) locali tecnici.

Articolo 4 - Spazi ed installazioni per il pubblico

Si intendono posti spettatori con relativi servizi igienici, aree al servizio dell'impianto, ecc., conformi alla normativa vigente. Per il dimensionamento si veda l'art. 26.

Articolo 5 - Spazi aggiuntivi

Si tratta di spazi:

- a. per la formazione fisico-atletica, per l'allenamento meccanizzato (robot e/o cesto), sede della Società Sportiva, aule per lezioni teoriche, ecc.
- b. locali di ristoro, attività commerciali varie, vendita di prodotti sportivi, wellness e massaggi, fisioterapie di recupero funzionale, ecc.
- c. aree sussidiarie: parcheggi, spazi verdi

CAPO II – SPAZI PER L'ATTIVITÀ SPORTIVA

Articolo 6 – Aree di gioco

Tali spazi, come definiti all'Art. 02, dovranno essere dimensionati sul livello di attività che in essi viene svolta e dovranno essere connessi agevolmente con gli spazi di supporto e con gli spazi aggiuntivi.

Le aree devono essere libere da qualsiasi ostacolo sia fisso che mobile.

Articolo 7 – Dimensionamento della sala di attività

La sala di attività dovrà contenere una o più aree di gioco, delle dimensioni specificate all'Articolo 11, i corridoi interni, le fasce di rispetto perimetrali e l'area per la direzione gare.

In appendice sono indicati alcuni schemi di aggregazione delle aree di gioco consigliati.

L'altezza libera minima dell'area di gioco al netto di canalizzazioni, corpi illuminanti, strutture e quant'altro, è quella indicata all'art. 11 per ciascun livello di omologazione.

La superficie minima dell'area per la direzione gare sarà di mq. 8,00 con il lato inferiore non minore di metri 1,80.

Articolo 8 – Corridoi di passaggio

La sala di attività dovrà contenere uno o più corridoi di passaggio, piani, liberi da qualsiasi ostacolo sia fisso che mobile, larghi almeno m 1,20, disposti in modo che ciascuna area di gioco sia adiacente ad almeno un corridoio di passaggio. Il corridoio di passaggio potrà coincidere con almeno una fascia di rispetto comunque sempre libera da ostacoli fissi o mobili.

Articolo 9 – Fascia di rispetto

Fra le aree di gioco e qualunque ostacolo fisso presente dovrà essere mantenuta una distanza minima di m 1,20. Oltre tale distanza tutti gli elementi fonte di potenziale pericolo devono essere opportunamente schermati e messi in sicurezza.



Per manifestazioni che superano i 100 spettatori dovranno essere presenti delle fasce di rispetto della larghezza minima di m. 3,00 tra le aree da gioco e le installazioni per il pubblico.

Nelle fasce di rispetto potranno trovare collocazione le panchine per le squadre (*gare a squadre*) o per i Tecnici (*gare individuali*).

Articolo 10 - Delimitazione della sala di attività

Gli spazi di attività dovranno essere inaccessibili agli spettatori nel corso delle manifestazioni. Le delimitazioni tra il pubblico e gli atleti, dovranno essere alte almeno m 0,70. Le delimitazioni amovibili dovranno essere sorvegliate dal personale addetto all'ordine.

Articolo 11 - Dimensioni Aree di gioco

Le aree di gioco saranno commisurate al livello ed al tipo di attività per le quali vengono allestite.

11.1 - Attività Internazionale

L'area di gioco non deve essere inferiore a m 14,00 x 7,00 x 5,00 di altezza.

11.2 - Attività Nazionale/Regionale a Squadre

- Campionato Maschile e Femminile di Serie A/1: m. 12,00 x 6,00 x 4,00 di altezza;
- Campionato Maschile e Femminile di Serie A/2: m. 12,00 x 6,00 x 4,00 di altezza;
- Campionato Maschile di Serie B1 e B/2 e serie B Femminile m. 10,00 x 5,00 x 4,00 di altezza;
- per il Campionato Maschile di Serie C1 m. 9,00 x 4,50 x 3,00 di altezza;
- per il Campionato Promozione Regionale Femminile m. 9,00 x 4,50 x 3,00 di altezza;
- per tutti gli altri Campionati di Serie Regionale e di Settore: m. 9,00 x 4,50 x 3,00 di altezza.

11.3 - Attività Nazionale/Regionale Individuale

- I Categoria Maschile e femminile: m. 12,00 x 6,00 x 4,00 di altezza;
- Altre manifestazioni Nazionali: m. 10,00 x 5,00 x 4,00 di altezza;
- Manifestazioni Regionali/Interregionali/Open: m. 9,00 x 4,50 x 4,00 di altezza.

Articolo 11.4 - Aree di gioco attività paralimpica

Attività a Squadre

- Attività Nazionale a Squadre Paralimpica classe 1/5 m 8,00 x 5,00 x 4,00 di altezza;
- Attività Nazionale a Squadre Paralimpica classe 6/10 e classe 11 m 10,00 x 5,00 x 4,00 di altezza;
- Attività Regionale a Squadre Paralimpica classe 1/5 m 8,00 x 5,00 x 3,00 di altezza;
- Attività Regionale a Squadre Paralimpica classe 6/10 e classe 11 m 10,00 x 5,00 x 3,00 di altezza.

Attività Individuale

- Attività Nazionale Individuale Paralimpica classe 1/5 m 8,00 x 5,00 x 4,00 di altezza;
- Attività Nazionale Individuale Paralimpica classe 6/10 e classe 11 m 10,00 x 5,00 x 4,00 di altezza;
- Attività Regionale Individuale Paralimpica classe 1/5 m 8,00 x 5,00 x 3,00 di altezza;
- Attività Regionale Individuale Paralimpica classe 6/10 e classe 11 m 10,00 x 5,00 x 3,00 di altezza.

Articolo 12 - Pavimentazione dell'area di gioco

La pavimentazione dell'area di gioco non dovrà essere di colore bianco, né lucida, né scivolosa. Sarà comunque commisurata al tipo ed al livello della pratica sportiva.

12.1 - Le pavimentazioni omologabili sono le seguenti:

- a) legno: parquet;
- b) materiali naturali e sintetici: gomma, lattici di gomma, pvc, elastomeri omogenei.

12.2 - Per gli impianti esistenti sono tollerati i seguenti materiali:

- a) materiali sintetici: linoleum, granulati porosi, resine epossidiche e/o acriliche;

12.3 - Non sono omologabili i seguenti materiali:

- a) conglomerati cementizi e bituminosi od asfaltaci;
- b) manti erbosi sia naturali che sintetici, terre stabilizzate;
- c) feltri in filato sintetico, tappeti e pedane speciali.

Articolo 13 - Caratteristiche dello spazio di Attività

Le pareti devono essere generalmente scure e non devono o presentare fonti luminose brillanti. Finestre o altre aperture dovranno essere completamente oscurate.

Lo spazio di attività dovrà essere privo di ostacoli fissi, pilastri, elementi strutturali specialmente se a spigoli vivi o altrimenti pericolosi.

Particolari caratteristiche e/o dotazioni potranno essere previste dai Regolamenti dell'Attività Agonistica per le singole attività.

Ai fini del dimensionamento delle vie d'esodo, l'affollamento massimo previsto nello spazio di attività, computando il numero di atleti, giudici di gara e addetti contemporaneamente presenti, è dato da 9 (*nove*) persone per ciascuna delle aree di gioco.

CAPO III – SPAZI DI SUPPORTO

Articolo 14 - Spazi di supporto

Saranno commisurati alla dimensione ed al livello della pratica sportiva che si svolge nella sala di attività.

Articolo 15 - Spogliatoi per gli atleti

I locali spogliatoio devono essere conformi alle Norme CONI. Il numero di posti-spogliatoio da realizzare, sia negli spogliatoi maschili che femminili, dovrà essere non inferiore a 2 per ogni area di gioco, con un minimo di 10 posti per ogni spogliatoio.

Articolo 16 - Servizi igienici per gli spogliatoi atleti

Dovranno essere conformi alle Norme CONI.

Articolo 17 - Spogliatoi per i giudici arbitri, istruttori

I locali spogliatoio dovranno essere conformi alle Norme CONI. Il numero di posti-spogliatoio da realizzare, sia negli spogliatoi maschili che femminili, dovrà essere non inferiore ad un terzo del numero di aree di gioco, arrotondato per eccesso, con un minimo di 2 posti per ogni spogliatoio.

Articolo 18 - Servizi igienici per gli spogliatoi per i giudici

Dovranno essere conformi alle Norme CONI.

Articolo 19 - Deposito attrezzi

Dovrà essere presente almeno un deposito attrezzi conforme alle Norme CONI.

CAPO IV – IMPIANTI TECNICI

Articolo 20 - Impianti tecnici

Saranno realizzati secondo le normative vigenti con particolare riferimento a quelle relative all'efficienza energetica.

Articolo 21 - Illuminazione degli spazi di attività

L'illuminazione naturale è sconsigliata, salvo l'illuminazione zenitale con lastre per la diffusione della luce. In ogni caso, tutte le superfici finestrate dovranno essere oscurate mediante schermature. L'impianto di illuminazione artificiale dovrà essere conforme a quanto indicato dalle Norme CONI, salvo i livelli di illuminamento di seguito specificati.

21.1 - Attività Nazionale

l'illuminamento, misurato all'altezza della attrezzatura di gioco, dovrà essere non inferiore a:

21.2 - Attività Nazionale/Regionale a Squadre

- Campionato Maschile e Femminile di Serie A/1, A/2
dovrà essere non inferiore a **400 lux**, su ogni punto dell'area di gioco;
- Campionato Maschile di Serie B1 e B/2 e serie B Femminile
dovrà essere non inferiore a **300 lux**, su ogni punto dell'area di gioco;
- Campionato Maschile di serie C1 e Campionato Promozione Regionale Femminile
dovrà essere non inferiore a **200 lux**, su ogni punto dell'area di gioco;
- per tutti gli altri Campionati di Serie Regionale
dovrà essere non inferiore a **200 lux**, su ogni punto dell'area di gioco.

21.3 - Attività Nazionale/Regionale Individuale

- I Categoria Maschile e femminile:
dovrà essere non inferiore a **400 lux**, su ogni punto dell'area di gioco;
- Altre manifestazioni Nazionali
dovrà essere non inferiore a **400 lux**, su ogni punto dell'area di gioco;
- manifestazioni Regionali/Interregionali/Open
dovrà essere non inferiore a **200 lux**, su ogni punto dell'area di gioco.

Articolo 21.4 - Attività paralimpica

Attività a Squadre

- Attività Nazionale a Squadre Paralimpica classe 1/5, classe 6/10 e classe 11
dovrà essere non inferiore a **400 lux**, su ogni punto dell'area di gioco;
- Attività Regionale a Squadre Paralimpica classe 1/5, classe 6/10 e classe 11
dovrà essere non inferiore a **200 lux**, su ogni punto dell'area di gioco.

Attività Individuale

- Attività Nazionale Individuale Paralimpica classe 1/5, classe 6/10 e classe 11
dovrà essere non inferiore a **400 lux**, su ogni punto dell'area di gioco;
- Attività Regionale Individuale Paralimpica classe 1/5, Classe 6/10 e classe 11
dovrà essere non inferiore a **200 lux**, su ogni punto dell'area di gioco.



Articolo 22 – Illuminazione di emergenza

Dovrà essere presente un impianto di illuminazione di emergenza rispondente alle indicazioni delle Norme CONI.

Articolo 23 – Requisiti ambientali

La temperatura minima degli ambienti di gioco non potrà essere inferiore ai 12°C.

Particolare attenzione dovrà essere posta nel posizionamento degli apparecchi di mandata e di ripresa nell'impianto di climatizzazione al fine di non disturbare il gioco sia con i rumori che con la velocità dell'aria, che non potrà essere superiore a 0.1 m/s.

In ogni caso dovranno essere rispettate le prescrizioni di legge relative al contenimento dei consumi energetici.

Articolo 24 – Diffusione sonora

Lo spazio di attività sarà dotato di idoneo sistema di amplificazione sonora, con microfoni senza filo per gli speakers ed il personale arbitrale, e per la ricerca persone. A questi fini ogni locale dell'impianto sarà dotato di altoparlante.

Articolo 25 – Tabellone Segnapunti

Nei nuovi impianti dovrà essere predisposto un Tabellone Segnapunti per gli incontri a Squadre visibile dal pubblico, contenente i nomi delle squadre in campo *(o anche semplicemente le indicazioni: "locali" e "ospiti")*.

CAPO V – SPAZI E INSTALLAZIONI PER IL PUBBLICO

Articolo 26 – Le installazioni per il pubblico

Dovranno rispondere alle normative di sicurezza. In particolare al DM 18 marzo 1996 "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli Impianti Sportivi" e successive modificazioni e integrazioni ed essere completamente separate dallo Spazio di Attività.

CAPO VI – NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 27 Norme transitorie e finali

Il presente regolamento entra in vigore a far data dal **01 Luglio 2024**. Tutte le disposizioni contenute nel presente Regolamento saranno applicabili, previa delibera della Commissione Impianti Sportivi del CONI.